

GIUSTIZIA

Il premier non esclude di mettere la fiducia sulla prescrizione

SULLA PRESCRIZIONE "non escludo la fiducia, siamo pronti a farlo. Ma non è questo il punto, non è questo il problema della giustizia. Se ci sarà lo spazio per trovare un accordo sulla prescrizione benissimo, pronti a farlo, ma il problema è quanto occorre per andare dalle indagini al processo, ci sono termini che a volte non vengono rispettati. Vogliamo renderli perentori?". Così Matteo

Renzi a *Porta a Porta*. E rispetto al rapporto con i pm, spiega: "Le mie valutazioni sui giudici me le tengo per me, perché oggi sono un rappresentante delle istituzioni. Quando fra sette mesi o sette anni sarò un privato cittadino dirò la mia". E rispetto al cosiddetto "Lodo Falanga", ovvero la proposta del verdiniano di una corsia preferenziale per i processi per corruzione, dice: "Perché no? Non sono



informato, ma non lo escludo". Dopodiché torna sulla questione "toghe e politica": "Io mi fido dei giudici italiani, i giudici possono dire la loro su tutto non solo sulla riforma ma credo che il punto chiave del rapporto politica-giustizia sia di arrivare finalmente a un limite che è stato superato in passato, più per responsabilità della politica, cioè di considerare l'avviso di garanzia una sentenza".

LA NOMINA

» ANTONIO MASSARI
E DAVIDE VECCHI

Renzi cede a Mattarella e Cia: si prende Carrai senza poteri

Il premier chiama il suo amico nello staff di Palazzo Chigi: "Si occuperà di cybersecurity"

Marco Carrai entrerà nello staff di Palazzo Chigi per occuparsi di Big Data e *cyber security*. Intervistato dai cronisti, dopo la puntata di *Porta a Porta*, il premier Matteo Renzi rilancia la nomina del suo amico Carrai. Siamo molto lontani dall'idea iniziale, che prevedeva per lui la guida di una vera e propria nuova unità di missione sulla sicurezza informatica. È lontano anche il "piano B", che per Carrai prevedeva una consulenza con i nostri servizi segreti, per occuparsi dello stesso delicato settore nel quale, peraltro, ha investito tempo e denaro, mettendo su un'azienda personale.

Metodo talk

Al Copasir non ne sanno nulla. L'annuncio nel salotto televisivo di Vespa

Non c'erano solo le perplessità del Quirinale. I legami di Carrai con Michael Ledeen - coinvolto in un'inchiesta dell'Fbi su una rete di agenti legati al Mossad intenta a sottrarre documenti riservati del Pentagono - avevano spinto i servizi americani a osteggiare un suo ruolo attivo nell'*intelligence* italiana. Ora Renzi tenta di salvare la faccia e anche l'amico, riservandogli un incarico nel suo staff, con la previsione di occuparsi di Big Data e *cyber security*, cer-

Fatto a mano



L'amico Marco Carrai, fidatissimo di Renzi Ansa

to, ma senza alcun potere operativo, considerato che i settori restano di esclusiva competenza dei servizi segreti e dei loro addetti. "Carrai avrà una nomina alla *cyber security*?", chiediamo allo staff di Renzi per comprendere meglio, in concreto, di cosa dovrà occuparsi. La risposta è piuttosto evasiva: "Sarà nello staff del premier". "Con quale ruolo? Avrà una delega specifica alla *cyber security*?", ribattiamo. Dallo staff nessuna risposta. Il Co-

pasir non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione. E proprio il Comitato parlamentare di controllo sui servizi, nei giorni scorsi, aveva precisato che qualsiasi incarico sarebbe stato, eventualmente, limitato alla sicurezza informatica della P.A. In altre parole: fuori dal cornice dell'*intelligence*.

LA QUADRATURA del cerchio per non perdere la faccia, per rassicurare il Quirinale, per non abbandonare Carrai deludendo le aspettative dei suoi amici israeliani e, infine, per non urtare la suscettibilità degli Usa. A queste condizioni, insomma, Renzi può tranquillamente sostenere dinanzi a Bruno Vespa: "Non c'è alcun problema con gli americani, per lui si profila un ruolo di lavoro assieme a me. Non ho mai pensato a un ruolo diverso. Nel mio staff avrà un ruolo operativo importante. Definire amico d'infanzia una persona che ha creato un'azienda di big data a cui deve rinunciare se vuole venire con noi, mi pare riduttivo". Ovviamente, come rivelato dalle inchieste del *Fatto*, il problema per la Cia non era che Carrai avesse un ruolo a Palazzo Chigi quanto, piuttosto, che mettesse le mani sull'*intelligence* vera e propria. "Se qualcuno pensa che Obama - ironizza Renzi - si

LA PAGELLA



Dani Alves
Il calciatore del Barcellona Dani Alves ha stupito il mondo per aver tenuto in braccio un ragazzo disabile suo fan per la foto di rito. Siamo incorreggibili: tributiamo il massimo delle lodi a chi - fortunato di suo - compie un minimo atto di umanità e solidarietà. Al resto del mondo, se ultimo, il premio di consolazione di essere almeno disabile.

ANTONELLO CAPORALE

preoccupi dello staff di Palazzo Chigi va fatto vedere da uno bravo". Resta il fatto che Carrai non avrà alcuna consulenza dai nostri servizi segreti e, salvo colpi di scena, a Palazzo Chigi potrà occuparsi al massimo della *cyber security* nella Pubblica amministrazione. E che dovrà rinunciare anche ai suoi affari. Almeno sulla carta: "Guadagna un milione e mezzo. O vende le azioni o le affida a un *blind trust*", dice il premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

IL CASO
Marco Carrai, amico fidatissimo di Matteo Renzi, è titolare di una società che si occupa di sicurezza informatica

LA NOMINA
Inizialmente si era parlato di affidare a Carrai una struttura sulla *cyber security*. Ora il premier annuncia l'ingresso del suo fedelissimo nello staff di Palazzo Chigi

IL PRIMO GIORNO

Secondo Matteo "Ho giurato sulla Costituzione, non sul Vangelo". Pronto il referendum

Unioni civili, i cattolici già le vogliono abrogare



La scheda



MANIFESTI

Il volantino mortuario affisso al portone della chiesa di Carovilli, in Molise, dove il parroco ieri ha suonato le campane a morto per "la morte del matrimonio"

» VIRGINIA DELLA SALA

Troppo o troppo poco. Le unioni civili dividono l'Italia, proprio come era immaginabile, tra chi le acclama e chi ritiene siano un attacco alla famiglia. Tanto che ieri, il presidente del Consiglio Matteo Renzi lo ha precisato a *Porta a Porta*: "L'atteggiamento negativo di parte della gerarchia e di parte del mondo cattolico era atteso", ha detto prima di ammettere di essere sì cattolico, ma di "fare politica da laico". E la separazione dei poteri: "Ho giurato sulla Costituzione e non sul Vangelo". Poi, ha gentilmente concesso la polemica: "È assolutamente rispettabile che ci sia chi non è d'accordo".

In effetti, è assolutamente vero che c'è tutta una parte di Paese che questa legge non l'accetta. C'è ad esempio una parte del centrodestra, che ha avviato le iniziative per il re-

ferendum abrogativo su cui la Cirinnà, madre della legge, si è detta pronta a combattere. E c'è, prima di tutto, la parte cattolica. Non al completo: in contrasto con le reazioni moderate dei cardinali come Ravasi ("Lo Stato fa la sua parte, ma non dimentichi la famiglia"), ieri in prima fila c'era quella parte di Chiesa che si ritrova nelle piazze di eventi come il Family Day. Ma anche quella delle parrocchie e delle diocesi.

IN MOLISE, come segnalato dal *Quotidiano del Molise*, hanno ad esempio suonato le campane a morto. Don Mario Fungio, parroco di Carovilli in provincia di Isernia, ha avuto la costanza di attivarle a intervalli regolari per tutto il giorno. Quando i fedeli sono corsi in chiesa per sapere chi fosse il parrochiano che li aveva improvvisamente lasciati, sono stati rassicurati dallo stesso



In video
Il presidente del Consiglio ieri sera è intervenuto a "Porta a Porta" con Ferruccio de Bortoli Ansa

parroco: "Non è morto nessuno - ha detto - , è morto il matrimonio". Fuori dal paesino di 1500 abitanti, ha fatto scalpore il mediatico vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole: "Giorno storico e di festa per questo governo guidato da un credente e da ministri altrettanto cattolici - ha scritto in un lungo post sulla sua pagina Facebook, a cui si può ricondurre la risposta del premier - I loro nomi passeranno all'astoria in-

sieme ad altri governi guidati da cattolici che hanno firmato la legge sul divorzio e l'aborto, tutti diritti civili". Un rosario di voci, tra cui quella di Fabrizio Azzolini, presidente dell'Age, Associazione Italiana genitori, che ha definito quella di mercoledì una giornata buia che "sottrae diritti alle famiglie".

"C'È UN IMPATTO sui conti, ma è nell'ordine di qualche centinaio di milioni di euro ed è quindi sostenibile": queste parole del presidente dell'Inps, Tito Boeri sono bastate a scatenare le reazioni di molti ultras cattolici, che si sono spinti a chiedere al governo dove troverà i soldi per pagare tutte le nuove pensioni di reversibilità o dove si troveranno altri posti negli asili nido, visto che quelli disponibili attualmente non bastano neanche per i figli delle coppie sposate. E se c'è chi si chiede se la legge non sia ef-

fettivamente monca per tutti i diritti e le tutele da cui le coppie gay sono state escluse (obbligo di fedeltà e adozione del figlio dell'altro, ad esempio), c'è chi come Giovanni Ramonda, responsabile generale della Comunità Papa Giovanni XXIII, sostiene che pur non citando le parole matrimonio e famiglia, la legge apre di fatto al matrimonio tra persone dello stesso sesso. E, in particolare, a sentenze e ricorsi per ottenere pari diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C.U.C. VIDIGULFO, CERTOSA DI PAVIA E MIRADOLE TERME
Tel. 0039 0382 69003 Fax 0039 0382 619125
Bando di gara estratto. E' indetta procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile rispetto all'importo posto a base di gara, ai criteri enunciati nel bando, nel capitolato speciale d'appalto, per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata, trasporto, recupero, smaltimento dei rifiuti solidi urbani da eseguirsi sul territorio comunale di Vidigulfo. Durata dell'appalto anni sette. Importo a base di gara € 4.854.552,00. NUTS: IT428; C.P.V. 90511100. Trasmissione alla GUUE 16/04/2016. Le domande dovranno pervenire entro il 01/07/2016. CIG. 6668211DC8. Il bando e la documentazione complementare può essere richiesta presso il Comune di Vidigulfo o acquisita dal sito internet www.comune.vidigulfo.pv.it
Il Responsabile del Settore: A. Guadagnolo